

Al Magnifico Rettore dell'Ateneo di Tor Vergata

Al Senato Accademico

e p.c. Alla Comunità Universitaria

La scrivente O.S. ha appreso con soddisfazione che nella seduta del Senato Accademico del 19 marzo u.s. è stato deciso di rinviare la designazione dei tre membri esterni al Consiglio di Amministrazione che dovrà rimanere in carica nei prossimi 4 anni.

Come è noto lo statuto di Ateneo a riguardo prevede: *“tre membri non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo scelti dal Senato accademico su proposta del Rettore, anche sulla base di indicazioni richieste a istituzioni di alta cultura nazionali e internazionali, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale e di esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica culturale”*.

Il fatto che il Rettore abbia presentato al S.A. una rosa di solo tre nominativi su tre da “scegliere”, ha rappresentato un atto incoerente con lo spirito dello statuto e con il rispetto che si deve al ruolo del S.A..

Il processo di riordino, la gravissima situazione in cui versano le Università pubbliche nel nostro Paese, e l'Ateneo di Tor Vergata non fa certo eccezione, richiedono che si assicuri al S.A. la possibilità di una scelta tra un'ampia rosa di candidati che risponda, come previsto dallo statuto, al requisito della qualità più che a quello dell'appartenenza.

Riteniamo altresì auspicabile, affinché il percorso della presentazione delle candidature sia il più possibile ampio e trasparente che, come già avvenuto in altre Università, si proceda con l'emanazione di un avviso pubblico, procedura peraltro già adottata in Ateneo per la presentazione delle candidature dei 5 membri interni allo stesso C.d.A.

Roma, 9 aprile 2013

FLC CGIL TOR VERGATA

FLC CGIL ROMA EST